

**Introduzione alla Celebrazione Eucaristica  
di Apertura del 6° Intercapitolo  
San Miguel, 15 giugno 2009**

Ci accingiamo a celebrare il nostro 6° Intercapitolo, un "tempo favorevole" che il Signore sta offrendo alla Chiesa, alla nostra Congregazione, a ciascuna di noi: Desideriamo ringraziare il nostro Dio che ha scelto di scrivere la storia anche con noi. Da quando Egli ha fatto irruzione nel tempo, stringendo con l'umanità intera un rapporto di amicizia, ogni istante è il "momento favorevole", se sappiamo cogliere in esso la presenza del Signore.

Siamo chiamate a vivere questo momento nella comunione profonda con Gesù morto e risorto, invisibilmente presente nella nostra vita ed in quella di tutte le Pastorelle che ci stanno accompagnando, dalle diverse parti del mondo. Nell'Eucarestia viviamo la comunione piena.

La Chiesa, nella liturgia della Parola, oggi ci invita a considerare il paradosso della vita apostolica e spirituale: il Signore ci lascia poveri, ci lascia nelle difficoltà e proprio in esse la sua grazia si manifesta, il suo amore risplende. *"Poveri, ma facciamo ricchi molti, gente che non ha nulla e invece possediamo tutto!"* (2Cor 6, 10) dice l'Apostolo Paolo. Questo avviene però se nella nostra povertà lasciamo agire Dio. Ed è lo Spirito Santo che vogliamo lasciar agire in noi durante questi giorni di Intercapitolo.

Rimanendo poveri, poveri in tutti i sensi, accogliamo veramente in noi la ricchezza di Dio, per trasmetterla, attraverso la nostra vita. Attingiamo, allora, alla nostra povertà, abitata dalla ricchezza di Gesù buon Pastore, e per Sua grazia dedichiamoci senza riserve al ministero di "cura d'anime" che Egli continua ad affidare alla nostra Famiglia religiosa.

Per questo vogliamo chiedere al Padre il dono dello Spirito Santo, che ci accompagni con la Sua Sapienza in questi giorni di preghiera, studio, condivisione, discernimento pastorale.

Gesù Buon Pastore aumenti in noi la gioia del nostro essere povere, e ci aiuti ad esserlo ogni giorno di più, fiduciose che la nostra vera ricchezza è e rimane la Trinità Santa. E' di questa ricchezza che ha bisogno il nostro mondo! Perché ci ricorda Gesù: "Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui" (Gv 14,23).

Affidiamo in questa celebrazione anche il nostro delicato servizio alle sorelle così come il Beato G. Alberione, nostro Fondatore, ci ricordava: *"Ogni superiora ha come primo suo dovere: curare lo spirito delle suore che sono con essa. Questo è il primo e importante ufficio, non quello che può riguardare tante cose che sono soltanto esteriorità. Formare lo spirito e nutrire lo spirito delle suore."* (Beato G. Alberione, AAP 1962, 469).

Stiamo per concludere l'anno paolino, in esso abbiamo potuto conoscere meglio l'Apostolo Paolo, il suo amore a Cristo e alla Chiesa, fonte dello zelo apostolico. E stiamo per aprire l'anno sacerdotale che, il 19 giugno prossimo, papa Benedetto XVI indirà ufficialmente. Anche questo anno ci coinvolgerà molto da vicino come Pastorelle, a causa della vocazione pastorale che abbiamo ricevuto, e che ci chiede la comunione e la collaborazione con i Pastori della Chiesa. Il 150° anniversario della morte del Curato d'Ars, un pastore di anime che il nostro Fondatore ci ha additato spesso come esempio di cura d'anime, ci sia di sprone e di intercessione.

Desidero ringraziare tutti voi qui presenti, che avete voluto condividere con noi questo "momento favorevole": Mons. Sergio Fenoy, vescovo della Diocesi di S. Miguel che presiede questa nostra celebrazione, le Pastorelle di questa delegazione ARG-BO e le sorelle che ci ospitano in questa casa. Un grazie nel Signore anche a tutte le sorelle e altre persone che, da diverse parti del mondo, ci stanno accompagnando con la preghiera e con l'offerta di qualche sacrificio per il buon esito di questo evento ecclesiale. La grazia del Signore ci accompagni nei nostri lavori. Buona Celebrazione a tutti!

Sr Marta Finotelli  
Superiora generale